

Il Piano dell' Offerta Formativa 2010/11

SOMMARIO

LA SCUOLA	3
INFORMAZIONI GENERALI.....	4
IL RUOLO	5
LA STORIA.....	6
INDIRIZZI E PROFILI	7
LE RISORSE.....	14
L' OFFERTA FORMATIVA	23
FINALITA' E OBIETTIVI	24
L' AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	28
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	355
LE MODALITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE..	366
L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	37
LE MODALITA' PROGETTUALI	38
IL SISTEMA DI VALUTAZIONE.....	39
GLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP.....	44
GLI ALLEGATI.....	46
IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	47
LA CARTA DEI SERVIZI	51
LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	56
IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.....	60

LA SCUOLA

INFORMAZIONI GENERALI

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "GASPARE AMBROSINI"		
Via Che Guevara - 92026 FAVARA (AG)		
Tel. 0922 429311	Fax 0922 437071	e-mail: agrh02000c@istruzione.it
e-mail certificata: agrh02000c@pec.it		Codice Istituto: AGRH02000C
web: www.ipssar.it / www.ipssarct.it		Codice fiscale: 93011170847
DIRIGENTE SCOLASTICO:	Dott. Giuseppe Salamone	
COLLABORATORE VICARIO:	Prof. Giovanni Fontana	
COLLABORATORE:	Prof. Angelo Trupia	
RESPONSABILE SEZ. COMMERCIALE:	Prof.ssa Maria Mallia	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO:	Rag. Mario Montana	

L'ISTITUTO

È l'Alberghiero più grande operante nella provincia di Agrigento ove sono attivati gli indirizzi di studio che rispondono meglio alle richieste fatte dagli alunni e dalle loro famiglie e dal mercato del lavoro: gli indirizzi di cucina, sala, ricevimento, commerciale e turistico.

L'Istituto ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2008 dal RINA (n. 15636/06/S).

LA NUOVA STRUTTURA DEI CORSI

I corsi sono strutturati in due indirizzi principali:

- [Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera](#), che a sua volta presenta le tre seguenti articolazioni:
Enogastronomia
Servizi di Sala e di Vendita
Servizi di Accoglienza Turistica
- [Settore Servizi commerciali](#)

GLI SBOCCHI DOPO IL DIPLOMA

Al termine dei percorsi di studio si può accedere:

- a tutte le facoltà universitarie e ai corsi di Formazione Integrata Superiore;
- ai concorsi pubblici;
- alle attività professionali;
- al mondo del lavoro, nelle aziende private e in Enti pubblici.

IL RUOLO

L’IPSSARCT “Ambrosini” di Favara, articolato nelle sue diverse specializzazioni, svolge la sua azione formativa per creare ruoli imprenditoriali e maestranze altamente qualificate rispondenti alle richieste del territorio.

La realtà territoriale, ricca di beni artistici, culturali e paesaggistici, richiede operatori dotati di una adeguata base culturale e una preparazione flessibile e articolata, in grado di evolversi e di adeguarsi al mutare delle esigenze. Pertanto, l’Istituto, sensibile a queste istanze, ogni qualvolta si rende necessario, mette in atto percorsi innovativi, dal punto di vista metodologico e dei contenuti, in modo da rispondere alle eventuali future esigenze.

La Scuola al fine di coniugare la formazione teorica con la pratica professionale e sentirsi al servizio del territorio in cui opera, offre le proprie competenze e specializzazioni nell’allestimento di banchetti e ricevimenti a servizio di Enti Istituzionali che ne fanno richiesta, ricavandone consensi.

Questo proiettarsi all’esterno assolve alla funzione di promuovere con adeguati stimoli la professionalità degli studenti, raccogliendo sfide sempre più impegnative, e, nello stesso tempo, costituisce un’operazione di marketing dell’Istituto.

LA STORIA

A.S. 1971-72 – L’Istituto nasce come sede coordinata dell’Istituto Professionale Commerciale “Nicolò Gallo” di Agrigento.

A.S. 1981-82 – Viene istituita la sezione Alberghiera con due indirizzi: Addetto ai Servizi di Cucina e Addetto ai Servizi di Sala Bar.

A.S. 1990-91 – L’Istituto diventa autonomo e viene intitolato a “Gaspere Ambrosini” in ricordo dell’illustre cittadino favarese che ha onorato il suo paese nei diversi gradi della magistratura fino a diventare Presidente della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana.

A.S. 1995-96 – Agli indirizzi Alberghiero e Commerciale già funzionanti si aggiunge quello Turistico.

La Scuola, di anno in anno aumenta notevolmente il numero degli alunni iscritti, estendendo sempre più il proprio bacino di utenza ai comuni vicini. Priva di un edificio proprio, è stata dislocata in tre sedi: le classi del Biennio e del Monoennio della Ristorazione in Via Capuana, le classi Quarte e Quinte nella sede centrale di Via Sessa, le classi della sezione Commerciale in Via Italia.

A.S. 2002-03 – La Provincia Regionale di Agrigento consegna un nuovo edificio alla Scuola in Via Ernesto Che Guevara, attuale sede centrale, ove vengono trasferite le classi di Via Capuana e le classi e gli uffici di Via Sessa.

A.S. 2003-04 – Anche la sezione turistico-commerciale si trasferisce in via Che Guevara, in un edificio adiacente alla sede centrale.

A.S. 2006-07 – Viene autorizzata l’apertura di una sede staccata operante presso la Casa Circondariale “Petruša” di Agrigento.

INDIRIZZI E PROFILI

Il recente riordino degli Istituti Professionali assegna all’Istituto sostanzialmente due diversi percorsi formativi; il primo ad indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”, il secondo ad indirizzo “Servizi commerciali”.

Gli studenti che scelgono l’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”, possono ulteriormente accedere ad una delle tre seguenti articolazioni:

- enogastronomia;
- servizi di sala e di vendita;
- accoglienza turistica.

In accordo con l’Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale, gli alunni conseguono alla fine del terzo anno la qualifica professionale. Chi decidesse di non inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, ma volesse continuare gli studi fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, ha la possibilità di accedere dapprima al diploma di qualifica di secondo livello, al termine del quarto anno, e successivamente al diploma di Stato.

La frequenza del quarto e quinto anno consente agli allievi di sperimentare percorsi di alternanza scuola-lavoro che vengono annualmente individuati dopo un’attenta analisi delle richieste del mercato del lavoro svolta dalle funzioni strumentali della quarta area.

Gli obiettivi educativi e formativi di ciascun indirizzo sono dettagliatamente definiti nei rispettivi profili professionali.

I docenti, nel rispetto delle potenzialità degli allievi, individuano i nuclei delle discipline idonee ad attivare nell’alunno le conoscenze e competenze che diverranno patrimonio stabile e nello stesso tempo dinamico, della loro formazione permanente. Ciò consentirà il raggiungimento di nuovi traguardi tramite opportuni approfondimenti e sviluppi.

La Scuola s’impegna a superare la suddivisione in gradi e ordini dell’assetto istituzionale a favore della continuità dei percorsi scolastici e per una maggiore integrazione tra i diversi indirizzi, cercando di attuare i necessari raccordi con la formazione professionale e con il mondo del lavoro.

I corsi di studio per i vari indirizzi sono organizzati sulla base dei seguenti profili professionali specifici per ogni indirizzo.

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Profilo generale

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Profilo specifico

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.

- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane.
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio.
- Comunicare in almeno due lingue straniere.
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici.
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L’indirizzo presenta le articolazioni: “**Enogastronomia**”, “**Servizi di sala e di vendita**” e “**Accoglienza turistica**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione dell’“**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “**Enogastronomia**” e “**Servizi di sala e di vendita**”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell’articolazione “**Accoglienza turistica**”, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "**Accoglienza turistica**" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Discipline e attività

Materie dell'Area Comune	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15

Materie dell'Area d'Indirizzo	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Laboratorio di cucina	2	2			
Laboratorio di sala e vendita	2	2			
Laboratorio di accoglienza turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Articolazione "Enogastronomia"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di cucina			6	4	4
Laboratorio di sala e vendita				2	2
Articolazione "Servizi di Sala e di Vendita"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di cucina				2	2
Laboratorio di sala e vendita			6	4	4
Articolazione "Accoglienza turistica"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di accoglienza turistica			6	4	4
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

SERVIZI COMMERCIALI

Profilo generale

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Profilo specifico

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi Commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali.
- Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi.
- Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile.
- Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing.
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore.
- Organizzare eventi promozionali.
- Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni.
- Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore.
- Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

Discipline e attività

Materie dell'Area Comune	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			

Materie dell'Area Comune	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15
Materie dell'Area d'Indirizzo	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Fisica	2				
Chimica		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto/Economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

LE RISORSE

LE RISORSE UMANE

GLI ALUNNI

ANNO	n. classi	n. studenti	studenti in situazione di handicap
1°	11		
2°	11		
3°	9		
4°	9		
5°	10		
TOTALE	50	1065	28

Molti studenti sono pendolari. L'Istituto è frequentato da alunni provenienti da: Favara, Agrigento, Aragona, Camastra, Cammarata, Campobello di Licata, Canicatti, Casteltermini, Castrolibero, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Ravanusa, Realmonte, Sant'Angelo Muxaro, Santa Elisabetta, Siculiana.

Il trasferimento da casa a scuola per molti studenti, talvolta, è poco agevole perché il sistema dei trasporti pubblici non sempre è efficiente e puntuale.

Tutta l'attività didattica-educativa dell'Istituto ruota attorno all'alunno, che è considerato soggetto-persona di pari dignità e protagonista attivo della vita scolastica.

La Scuola promuove e sviluppa la conoscenza dei suoi diritti e doveri previsti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al DPR n° 249 del 24.06.1998.

A tal fine durante il corso dell'anno scolastico vengono individuati, d'intesa con gli organi rappresentativi degli studenti, le iniziative più idonee all'attuazione dello Statuto.

La Scuola vede nell'Assemblea Studentesca e nel Comitato degli Studenti gli organi privilegiati della partecipazione degli alunni alla vita dell'Istituto e ne garantisce il più corretto e regolare funzionamento.

L'integrazione degli alunni portatori di handicap impegna tutto il personale della Scuola in un'azione sinergica con famiglia, ASL, EELL, Istituzioni, Enti, Associazioni del territorio, ecc.

Vengono assicurati: un servizio efficiente (assistenza igienico-sanitaria, cura della persona, ecc.) e un clima ed uno sfondo integratore favorevoli tali da rendere efficaci l'attività di gruppo, l'apprendimento cooperativo, il tutoring, i laboratori, ecc.).

Vengono programmate attività mirate, finalizzate alla piena realizzazione dell'integrazione di ogni alunno, in relazione alla propria autonomia sociale e lavorativa; è garantita la costruzione di percorsi formativi personalizzati ed individualizzati nell'ambito della realizzazione di un "Progetto di vita" che preveda attività di alternanza scuola-lavoro e stages aziendali rispondenti alle reali esigenze didattico-educative e formative dell'alunno, della famiglia e del contesto ambientale e territoriale.

I GENITORI

La Scuola considera insostituibile il ruolo dei genitori nel processo di crescita dei figli e fondamentale la loro partecipazione attiva alla vita dell'istituto.

A tal fine promuove la costituzione ed il regolare funzionamento dell'Assemblea e del Comitato dei Genitori.

LE RISORSE PROFESSIONALI DELLA SCUOLA

Docenti	108
Personale ATA	41

I DOCENTI

La Scuola riconosce il docente quale soggetto centrale per la promozione del processo didattico e pedagogico dell'alunno, ne cura l'inserimento più adeguato nella vita dell'Istituto e promuove un'azione permanente di formazione e aggiornamento.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il CD, costituito da tutti gli insegnanti della Scuola e presieduto dal DS:

- cura la programmazione didattico-educativa;
- adegua e rivede i contenuti curriculari e programmatici attraverso una riorganizzazione dei percorsi didattici in aderenza alle esigenze della Scuola e del territorio;
- formula proposte al DS per la formazione delle classi, la formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle attività scolastiche, para ed extra-scolastiche;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- valuta periodicamente l'azione didattico-educativa per proporre eventuali aggiustamenti;
- propone l'acquisto del materiale didattico ausiliare;
- richiede al Ministero l'istituzione o la conferma di corsi sperimentali;
- approva o respinge i programmi di sperimentazione didattico-metodologico;
- definisce e convalida il Piano Annuale delle Attività;

- valuta i risultati della sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- delibera la divisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- dispone sui corsi integrativi e/o di sostegno;
- definisce e convalida il POF, la Carta dei Servizi ed il Regolamento d'Istituto;
- fissa i criteri per le operazioni dello scrutinio finale;

Spettano al CD tutte le altre competenze previste dalla normativa vigente e dal contratto collettivo di lavoro.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Per la realizzazione delle finalità generali della scuola, l'Istituto individua i docenti per l'espletamento delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (art. 28 del C.C.N.L. 26/05/1999).

Il CD, ai sensi dell'art. 37 del CCNI 31/08/1999, identifica le funzioni e definisce competenze e requisiti professionali dei docenti necessari per l'accesso.

Nel corrente anno scolastico il CD ha individuato le seguenti funzioni:

- Area 1 – Gestione del POF: coordinamento e monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati;
- Area 2 – Sostegno al lavoro dei Docenti: accoglienza e orientamento, formazione e aggiornamento, azione didattico-pedagogica;
- Area 3 – Interventi e servizi per gli alunni: accoglienza, continuità, orientamento, rapporti Scuola-Famiglia;
- Area 4 – Rapporti con gli Enti esterni: rapporti con le altre scuole, con gli Enti Locali, con le associazioni professionali, con le aziende e le imprese, etc.

Le Funzioni Strumentali hanno durata annuale reiterabile.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

È composto da tutti i docenti della classe oltre che dai rappresentanti degli alunni e dei genitori. È presieduto da un coordinatore designato dal DS. Svolge le seguenti funzioni:

- armonizza il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee d'intervento adottate dal CD;
- avanza proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione;
- verifica periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assume iniziative inerenti al recupero, al sostegno, all'handicap;
- cura i comportamenti degli alunni;
- attua la partecipazione dei genitori e degli alunni alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni;

- delibera, su proposta dei singoli docenti, i voti di profitto e di condotta da assegnare a ciascun alunno;
- contribuisce ad individuare le iniziative, curricolari ed extracurricolari, idonee ad arricchire di motivazioni e di interessi l'impegno degli allievi;
- elabora il piano di lavoro annuale indicando, in relazione agli obiettivi didattici generali formulati dal CD, obiettivi, contenuti e metodo.

LE COMMISSIONI

Le Commissioni, che possono essere costituite dai rappresentanti delle tre componenti scolastiche e possono riunirsi al momento opportuno, sono organi di supporto dell'attività didattico-pedagogica.

Hanno potere consultivo e/o propositivo; formulano proposte che potranno essere approvate dal CD e dal Cdl.

I DIPARTIMENTI

Il Dipartimento, che si compone di tutti i docenti di una o più discipline curricolari affini, è presieduto da un coordinatore responsabile designato dal DS. Esso svolge le seguenti funzioni:

- definisce gli obiettivi generali della disciplina o delle discipline presenti nel dipartimento;
- stabilisce, in linea di massima, quali sono le conoscenze e le abilità (sapere e saper fare) che gli allievi devono possedere per accedere alle classi successive (Livelli Minimi di Apprendimento);
- definisce linee e modalità della programmazione didattica e della valutazione degli alunni;
- promuove e favorisce lo scambio di esperienze tra i docenti della disciplina in riferimento ad iniziative su questioni di programmazione didattica e di valutazione;
- concorda ed indica:
 - o il numero minimo di prove scritte ed orali da garantire in ogni trimestre ad ogni alunno;
 - o le caratteristiche delle prove che possono fornire ai docenti ulteriori indicazioni sui ritmi e livelli d'apprendimento (es. questionari, test, lavori di ricerca, prove crittografiche, etc.);
 - o il tipo di intervento per il recupero degli alunni in difficoltà;
- verifica i sussidi didattici;
- individua e propone al CD le tematiche su cui effettuare interventi di formazione e di aggiornamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS è il manager, capo e rappresentante legale dell'Istituto.

Spettano al DS tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal contratto collettivo di lavoro. In particolare, egli:

- organizza le risorse umane e finanziarie dell'Istituto;
- promuove e coordina l'attività della scuola, assicurandone la gestione unitaria;
- presiede il CD;
- procede alla formazione delle classi, sentito il CD;
- formula l'orario settimanale delle lezioni;
- assegna i docenti alle classi nel rispetto dei criteri formulati dal CD;
- promuove e coordina, assieme al CD, le attività didattiche, di sperimentazione ed aggiornamento;
- nomina i coordinatori ed i segretari dei CdC e dei Dipartimenti;
- predispone il Piano Annuale delle Attività connesse con l'azione didattico-educativa e col funzionamento della scuola;
- cura i rapporti con le famiglie e con gli altri Enti;
- nomina il personale supplente temporaneo;
- relaziona, al termine dell'anno scolastico, al Cdl e al CD sui risultati conseguiti dalla Scuola.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Spettano al Cdl, composto dai rappresentanti di alunni, genitori, docenti, personale ATA regolarmente eletti e dal DS, tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Sono incaricati dal DS, scelti in numero di due tra il personale docente, con compiti di collaborazione, coordinamento e supporto all'attività di gestione della scuola.

Esclusivamente per il plesso sede dell'indirizzo turistico-commerciale è incaricato un docente con compiti di collaborazione, coordinamento e supporto all'attività di gestione della scuola.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il DSGA svolge attività lavorativa complessa con rilevanza esterna. Egli sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione coordinando il personale ATA.

IL PERSONALE ATA

Costituito dagli assistenti tecnici e amministrativi nonché dai collaboratori scolastici, contribuisce alla realizzazione dell'offerta formativa con compiti di supporto all'attività didattica e di servizio all'utenza e al territorio.

LE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

La Scuola dispone di strutture, arredi e attrezzature ricevuti dagli Enti obbligati.

Gli spazi interni sono utilizzati flessibilmente e garantiscono il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

L'Istituto si articola in due sedi: quella centrale di via Che Guevara, alloggiata in una nuova struttura a 6 piani con aule ampie, luminose, ben riscaldate e laboratori modernissimi, che ospita la sezione alberghiera, la sezione commerciale e gli uffici, e quella funzionante presso la Casa Circondariale "Petruša" di Agrigento.

AULE, LABORATORI E PALESTRA

Nella sede centrale, l'Istituto dispone di:

Piano Terra

- hall con postazione di centralino telefonico;
- n. 2 locali Palestra con palco per rappresentazioni e conferenze

Primo Piano

- presidenza, vicepresidenza ed uffici amministrativi
- sala docenti con n. 2 postazioni multimediali per insegnanti
- laboratorio di RICEVIMENTO " E. Liotta " dotato di "front e back office", di n. 2 PC e di tutta la modulistica di reparto
- laboratorio di RICEVIMENTO con n. 12 PC collegati in rete
- sala RISTORANTE con annesso BAR dotato di ogni attrezzatura di reparto
- laboratorio di CUCINA "S. Schifano" (101)
- n. 2 aule (101 e 103)

Secondo Piano

- sala RISTORANTE (202) con annesso BAR dotato di ogni attrezzatura di reparto
- n. 10 aule (dal numero 204 al numero 214)
- n. 2 laboratori di CUCINA (201 e 202)

Terzo Piano

- n. 9 aule (dal numero 315 al numero 324)
- sala RISTORANTE con annesso BAR dotato di ogni attrezzatura di reparto (303)
- n. 2 laboratori di CUCINA (301 e 302)
- laboratorio di PASTICCERIA
- lavanderia con annessa stireria e guardaroba;

Quarto Piano

- n. 7 aule ((dal numero 425 al numero 431)

Quinto Piano

- sala conferenze climatizzata con impianto stereo hi-fi, TV 50' plasma, videoproiettore, maxischermo;
- sala INFORMATICA I con n. 14 postazioni multimediali;
- sala INFORMATICA II con n. 14 postazioni multimediali;
- biblioteca con annessa videoteca;
- n. 2 aule;
- sportello orientamento.

Presso la sezione commerciale, l'Istituto dispone di:

Piano Terra (Via Aldo Moro)

- hall;
- n. 2 aule multimediali con collegamento in rete, dotate di n. 14 PC ciascuna;
- n. 1 aula speciale

Primo Piano (Via Aldo Moro)

- n. 6 aule (dal numero 11 al numero 16);

Secondo Piano (Via Aldo Moro)

- n. 6 aule (dal numero 21 al numero 26);

La Scuola è interamente cablata e dispone di collegamenti veloci ad Internet nelle aule didattiche e speciali. È, inoltre, dotata di n. 3 postazioni multimediali mobili a disposizione dei docenti e delle varie classi.

La palestra offre adeguati spazi per la pratica sportiva e idonee attrezzature.

LA BIBLIOTECA

Fornita di molti testi e numerosi supporti audiovisivi, la biblioteca d'Istituto è a disposizione degli alunni e dei docenti che possono consultarli oppure richiederli in prestito.

Per la promozione della lettura e dell'informazione, alcune classi aderiscono al progetto promosso dalla testata giornalistica "La Repubblica" che comprende anche la costituzione di un giornale on-line, oltre al progetto "Il quotidiano in classe", a cura dell'Osservatorio Giovani Editori di Firenze cui aderiscono "Il Corriere della Sera", "La Stampa" e "Il Sole 24 Ore".

La promozione alla lettura è inoltre sostenuta dal progetto "Amico libro".

È presente un centro di documentazione didattica per rispondere alle sempre crescenti esigenze di arricchimento e di scambi di esperienza tra docenti e tra alunni.

La biblioteca è curata a tempo pieno da una incaricata che ne assicura la funzionalità e, in sinergia con i docenti, promuove la lettura tra i giovani.

LE RISORSE FINANZIARIE

- Fondi dell'istituzione scolastica;
- Fondi per l'autonomia;
- Fondi Regionali;
- Fondi Provinciali;
- Fondi per attività di formazione e aggiornamento;
- Fondi per attrezzature e sperimentazione didattica per le classi con alunni in situazione di handicap;
- Fondi per attività integrative ed iniziative complementari rivolte agli studenti;
- Fondi comunitari PON, POR, FSE, FESR e FAS;
- Sponsor privati.

SICUREZZA E PREVENZIONE

Le strutture sono in linea di massima adeguate alle norme di sicurezza.

Esse vengono periodicamente controllate dall'incaricato esterno, ing. Calogero Russello, cui è devoluto il compito di mantenere i parametri conformi alla normativa.

All'utenza sono fornite adeguate indicazioni sui percorsi d'esodo in caso di necessità e sui comportamenti da adottare. In caso di calamità l'evacuazione può avvenire in brevissimo tempo attraverso ampi corridoi, scale ed aperture che comunicano con l'esterno. Le vie di fuga sono segnalate in ogni piano tramite idonei cartelli a vista nei corridoi principali, accompagnati dalla pianta del piano. Il piano di evacuazione dell'edificio è pubblicato all'Albo della scuola e sono presenti apposite note informative nei vari locali degli edifici.

Il piano di evacuazione è aggiornato periodicamente in raccordo con il RLS. Gli organi competenti vengono sollecitati sistematicamente a provvedere all'eliminazione di quei parametri non conformi alla normativa.

Ai fini della sicurezza la Scuola si impegna ad organizzare periodicamente simulazioni di evacuazione dall'edificio scolastico.

L' OFFERTA FORMATIVA

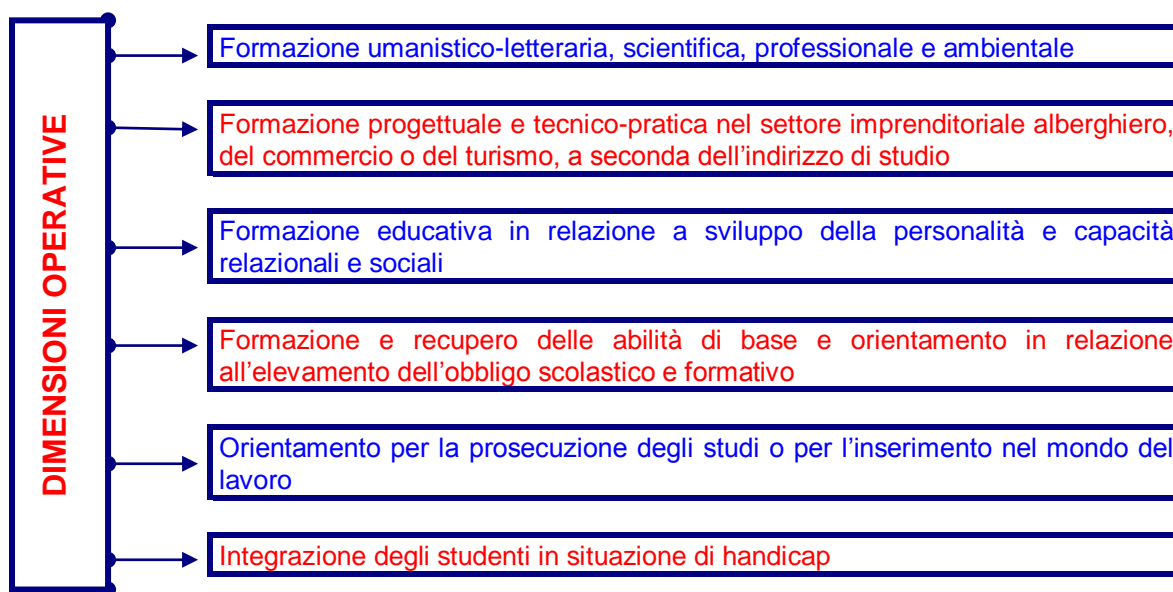
FINALITA' E OBIETTIVI

L'attività educativa e didattica dell'Istituto è finalizzata alla formazione dello studente nella sua globalità, promuovendo una crescita educativa, culturale e critica che gli consenta di inserirsi nella società come cittadino responsabile, partecipe ed attivo.

È volta, altresì, ad una specifica formazione nel settore commerciale o ristorativo oppure del turismo, a seconda dell'indirizzo scelto.

I risultati che l'istituto si propone sono quelli di:

- Formare lo studente/cittadino promuovendo l'acquisizione di un ricco bagaglio educativo-culturale e sollecitare lo sviluppo di adeguate capacità critiche che gli consentano di collocarsi in modo consapevole e partecipe nella società;
- Formare lo studente/cittadino in grado di sapere costruire con piena coscienza e responsabilità il proprio futuro.



OBIETTIVI GENERALI

L'Istituto propone all'alunno un percorso di studi che permette di raggiungere gli obiettivi di seguito indicati e distinti in obiettivi cognitivi ed educativi, esplicitandone i curricoli collegati.

Nel rispetto sentito e dovuto per la piena integrazione dei soggetti, pone particolare attenzione al percorso formativo degli alunni in difficoltà e di quelli che presentano situazioni di handicap.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisire e/o consolidare conoscenze e competenze di base nell'area linguistico/espressiva e logico/matematica;
- Acquisire conoscenze significative nel campo umanistico, scientifico e tecnico-professionale;
- Conoscere diversi codici linguistici per la comprensione delle informazioni nei diversi settori: letterario, storico, giornalistico, scientifico, tecnico-professionale, etc.;
- Comunicare agli altri le idee e i dati in forma parlata, scritta, grafica o visiva, organizzando le informazioni;
- Osservare, analizzare, interpretare ed elaborare dati;
- Saper elaborare criticamente le informazioni in relazione all'uso, all'etica, all'estetica;
- Sapere applicare tecniche, regole, proprietà, principi;
- Sapere impostare e risolvere problemi utilizzando adeguate strategie e mezzi;
- Fare uso dell'informatica e della multimedialità per progettare, conoscere, acquisire informazioni, comunicare, lavorare;
- Acquisire le competenze metodologiche e tecnico-professionali necessarie alla realizzazione di menu, buffet, banchetti (settore alberghiero-ristorativo);
- Acquisire le competenze metodologiche e tecnico-professionali necessarie alla realizzazione di manifestazioni ed eventi (settore ricevimento);
- Acquisire le competenze metodologiche e tecnico-professionali necessarie nel campo economico-contabile e dei servizi turistici (settore turistico-aziendale);
- Qualificare le competenze professionali degli allievi attraverso la partecipazione a manifestazioni nazionali e internazionali, attività di stage, simulazione d'impresa ed esperienze di laboratorio.

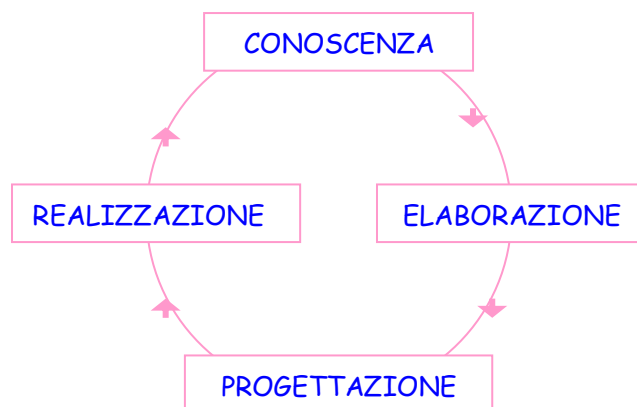
OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sviluppare la propria personalità, il proprio estro e la propria creatività, secondo attitudini, potenzialità e vocazione;
- Lavorare e collaborare con gli altri in modo produttivo, critico e creativo, valorizzando le proprie e le altrui competenze, anche per assumere decisioni;
- Sapersi orientare, secondo le proprie attitudini, capacità e vocazione, nel mondo del lavoro e dello studio al compimento dell'obbligo scolastico;
- Sapersi orientare, secondo le proprie attitudini, capacità e vocazione, nel mondo del lavoro e dello studio dopo il diploma.

CURRICOLO TRASVERSALE

- Capacità di decodifica, analisi e sintesi delle informazioni;

- Lavoro per progetti;
- Elaborazione personale delle problematiche;
- Collegamento tra le discipline secondo il seguente schema circolare



- Codifica e decodifica in relazione a schemi e mappe concettuali;
- Utilizzo del metodo induttivo, deduttivo, di analisi e sintesi;
- Problem setting e problem solving;
- Metodologia della ricerca;
- Attività di laboratorio.

CURRICOLO IMPLICITO

- Rispettare le norme comportamentali;
- Riconoscere i ruoli;
- Lavorare in gruppo riconoscendo mansioni e responsabilità dei partecipanti;
- Mantenere un corretto atteggiamento critico e di scambio reciproco tra studente e docente e tra studente e studente;
- Conoscere le proprie potenzialità ed usarle;
- Esercitare positivamente l'impegno, la partecipazione, la frequenza.

OBIETTIVI COGNITIVI ED EDUCATIVI PER GLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Pur considerando che molti dei citati obiettivi valgono generalmente anche per gli studenti in situazione di handicap, sono qui riportati e specificati alcuni obiettivi che più di altri guidano l'azione educativo-didattica a loro rivolta:

- Conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in autonomia;
- Saper entrare in relazione con coetanei e non coetanei;
- Avere stima di sé;

- Acquisire conoscenze didattiche ed abilità specifiche atte ad un apprendimento ricorrente;
- Saper utilizzare la lingua italiana, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
- Maturare capacità di analisi e sintesi e logico-deduttive;
- Conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità nell'ottica del raggiungimento del benessere personale e dello star bene con gli altri

L' AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

- **In ingresso**: all'inizio delle lezioni e per tutto il primo trimestre avvalendosi dell'apprendimento modulare, cooperativo e metacognitivo. Il superamento del debito verrà accertato dal docente della disciplina.
- **In itinere**, durante lo svolgimento della normale attività didattica. Il recupero di percorso va svolto durante il secondo o terzo trimestre. Il recupero deve essere tale da realizzare miglioramenti per gli alunni in debito e di consolidamento per gli altri alunni.
- **Con corsi tematici**, svolti in orario pomeridiano ovvero con sospensione delle lezioni e contemporaneo svolgimento di altre attività di approfondimento; attuati su proposta dei docenti e indirizzati agli alunni che alla fine del 1° e del 2° trimestre hanno registrato insufficienze derivate da diverse cause (carenze di conoscenze e abilità di base, inadeguatezza del metodo di studio); saranno svolti in forma intensiva e programmati in forma esecutiva, corredati di verifica d'ingresso e finale. Le attività di recupero favoriranno una lezione diversa da quella svolta nelle ore curricolari e tale da sviluppare abilità che aiuterà il discente a superare autonomamente successive situazioni di debito disciplinare.
- **Sportello didattico**: tutti i docenti saranno a disposizione degli alunni, per un'ora settimanale, al fine di compensare la riduzione forzata dell'unità oraria d'insegnamento.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

- Continuità ed orientamento con le ultime classi della scuola media.
- Nelle classi del biennio comune, l'alunno sarà guidato a meglio conoscere "il proprio sé", a motivare le proprie scelte, a saper discernere, tra le tante informazioni e esortazioni, quelle più adeguate alle proprie doti e aspirazioni.
- Quando l'alunno avrà imparato ad autorientarsi, interverrà l'opera di specialisti del settore allo scopo di dare una precisa e completa informazione per l'inserimento dello stesso nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi presso le università.

PROGETTI INTERNI ALL'ORARIO CURRICOLARE

I consigli di classe programmano in maniera integrata gli interventi che ciascun docente dovrà affrontare sviluppando l'aspetto più appropriato alla disciplina d'insegnamento, sulle seguenti tematiche:

◆ **PARI OPPORTUNITÀ**

Si presenteranno agli alunni le norme di tutela delle pari opportunità allo scopo di promuovere:

- l'attivazione di buoni rapporti interpersonali tra sessi diversi;
- l'abbattimento di stereotipi, di vecchi tabù e pregiudizi;
- la cooperazione, la solidarietà e la tolleranza;

- la scoperta dell' "altro" come soggetto paritario;

Riferimenti normativi:

- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Legge n. 2 del 5/1/1993;
- Legge n. 125/91;
- Direttiva Comunitaria n. 7/79;
- Trattato di Maastricht del 12/12/91;

◆ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Si realizzeranno azioni per:

- diffondere un'autentica cultura dei valori;
- sviluppare una forte coscienza civile e democratica;
- favorire la consapevolezza che quanto più spazio occupa la criminalità organizzata meno libertà c'è per la società civile;
- favorire la salvaguardia dei diritti individuali;
- favorire il rifiuto di qualsiasi prevaricazione;
- educare alla verità come fondamento indispensabile della libertà.

Riferimenti normativi:

C.M. 25 ottobre 1993, n. 302, e L.R. n. 51/1980

◆ **EDUCAZIONE STRADALE**

Si promuoveranno:

- la conoscenza del nuovo codice della strada;
- comportamenti corretti da parte degli utenti della strada (pedone, ciclista, ciclomotorista e automobilista);
- il rispetto di ogni norma di vita di relazione nell'interesse del singolo e della collettività;
- l'acquisizione di una coscienza civile.

Riferimenti normativi:

- Decreto Legge n. 285/92
- Legge n. 503/94
- O.M. n. 292/94
- art. 230 del nuovo codice della strada e decreto legislativo n. 9 del 15 gennaio 2002.

◆ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CONVIVENZA CIVILE**

In collaborazione con l'ASL e le Associazioni di volontariato si cercherà di sensibilizzare gli alunni sulle seguenti tematiche:

- **Donazione**
 - Incontri sulla donazione del sangue e degli organi;
 - Partecipazione al concorso indetto dall'AIDO.
- **L'alimentazione**
 - Incontri su "*Una corretta alimentazione*";
- **L'alcolismo e le dipendenze**
 - Incontro sull'alcolismo;
 - Incontri per la prevenzione delle tossicodipendenze.
- **Malattie sessualmente trasmissibili e AIDS**
 - Incontri sull'AIDS e le malattie sessuali con esperti dell'ASL.
- **Bullismo**
 - Incontri specifici sul tema e proiezione di filmati.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

L'offerta formativa trova la sua configurazione e concretizzazione nel complesso delle opportunità che vengono messe a disposizione degli alunni per la loro crescita culturale, professionale e sociale.

Vengono presentati i seguenti progetti divisi per Area e in seguito illustrati con maggiori dettagli riferiti all'anno scolastico in corso 2010/2011:

Progetti Europei	n. 6 Progetti PON FSE (informatica, lingue straniere e stage in Italia)
Progetti POR	n. 3 Progetti POR Sicilia (in attesa di autorizzazione)
Progetti Area a Rischio	n.6 Progetti
Progetti Nazionali	Ed. Stradale per il conseguimento del Patentino
Progetto rete di Scuole	Attivazione di corsi di formazione e laboratori per genitori e docenti.
Gruppo Azione Locale	Sostegno del contratto di programma sul turismo – Progetto "agor@ dei diritti"
Orientamento Alunni	Accordi di programma con Ente IAL-CISL
Progetti alternanza scuola-lavoro	Corsi obbligatori della durata di 66 ore di stage per le classi IV e V

PROGETTI FINANZIATI COL FONDO D'ISTITUTO

- Ambiente e legalità
- Eden artificiale
- La mise en place
- La cucina di sala
- Stop alcol
- Il dovere del ricordo
- In... forma con frutta e verdura
- Sciavuru d'oliva
- Gli impasti a lunga conservazione
- Il movimento: espressione del corpo
- L'agnello pasquale e frutta di martorana
- Lavorazione del cioccolato
- Impasti di pasticceria
- Cucina e pasticceria creativa mediterranea
- Parole d'onore
- Incontro con le istituzioni
- La collaborazione attiva..
- Sensibilizzazione sulla sclerosi multipla
- Educazione stradale

PROGETTI FINANZIATI CON IL FOFDO "AREA A RISCHIO"

- Genitori efficaci
- Leggere scrivere e far di conto
- Giornale on line
- Ultim'ora
- Un momento da condividere
- Potenziamento lingua inglese

◆ **CONOSCERE - VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Uscire dal proprio paese, viaggiare, deve voler dire **conoscere**. Con questo spirito l'Istituto organizza per le classi visite di studio e viaggi di istruzione ad integrazione della normale attività curricolare e formativa.

Obiettivi:

- integrare l'ordinaria attività della scuola sul piano della formazione generale della personalità degli alunni e sul piano del completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro;
- favorire, all'interno del processo educativo unitario, l'arricchimento personale degli studenti, offrendo significative esperienze cognitivo-culturali e occasioni propizie per il processo di socializzazione;
- promuovere l'incontro diretto col mondo classico greco-romano-arabonormanno e con la più ampia realtà storico-culturale e ambientale della Sicilia, in particolare, e dell'Italia della Magna Grecia, in generale;
- integrare esperienze cognitivo-culturali e di socializzazione con esperienze conoscitive delle realtà economiche e produttive dell'Italia e dell'Europa, coerenti con i processi di formazione del tecnico della ristorazione, della gestione aziendale e del turismo.

◆ **CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Si favorisce la partecipazione degli alunni ai campionati sportivi studenteschi per sviluppare la solidarietà, il senso del gruppo, l'integrazione e combattere la dispersione.

◆ **PROGETTO ALUNNI**

- **"Punto d'Ascolto"** (sportello per discutere con gli alunni dei propri problemi esistenziali, familiari, sociali, al bisogno in collaborazione con il **S.E.R.T.** o i **Servizi Sociali Comunali** oppure il **Consultorio** di Favara.
- **"Spazio Creativo"** dove i ragazzi possono esprimere le loro potenzialità e il loro spirito di protagonismo (fotografia, musica, teatro, giornalino d'Istituto, sito web, ecc.).
- **"Sportello SOS"** (sportello a servizio degli alunni in difficoltà o ritardo d'apprendimento)

◆ **PROGETTO AMBIENTE**

Si vuole stimolare negli alunni una particolare sensibilità ai problemi legati all'ambiente per:

- creare una nuova cultura che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo-natura in quella biocentrica che considera l'uomo come componente della biosfera.
- conoscere le problematiche relative ai processi di tropicalizzazione, erosione delle coste, inquinamento del suolo, idrico e marittimo.
- acquisire comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione dell'ambiente.
- fare proprio il concetto di "sviluppo sostenibile".

◆ **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Saranno realizzati incontri con figure istituzionali (prefetto, questore, comandante dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e professionisti per favorire lo sviluppo di una cultura che aborrisca la mafia e i soprusi.

◆ **PROGETTO PATENTINO**

Corsi di preparazione per gli alunni che intendano conseguire il patentino per la guida del ciclomotore, con riferimento all'art. 230 del nuovo codice della strada e decreto legislativo n. 9 del 15 gennaio 2002.

◆ **PROGETTO ASCOLTO GENITORI**

Uno spazio dove i genitori possono evidenziare i problemi e cercare assieme ai docenti ipotesi di risoluzione.

◆ **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Corsi opzionali intensivi di informatica di I e II livello a favore degli alunni

◆ **LABORATORIO TEATRALE**

Un corso opzionale di drammatizzazione per avvicinare i giovani alla recitazione.

◆ **LABORATORIO LINGUISTICO**

Corsi opzionali di lingua straniera con docenti di madrelingua di preparazione agli esami per il conseguimento della relativa certificazione.

◆ **LABORATORIO D'IMPRESA**

Corsi opzionali con economisti, esperti di diritto e d'impresa per far conoscere le opportunità offerte dalla libera impresa, in particolare le leggi vigenti in materia di società cooperative e gli incentivi per i giovani che vogliono fare impresa.

◆ **LABORATORI PROFESSIONALI**

Corsi opzionali intensivi di sala, cucina e ricevimento a favore degli alunni e del territorio.

FONDI STRUTTURALI - PROGETTI PON, FAS, CIPE E POR

L'Istituto, consapevole del ruolo fondamentale riconosciuto all'innovazione e all'adeguamento dei sistemi d'istruzione, di formazione e di ricerca, quali fattori di sviluppo, crescita economica, competitività ed occupazione, organizza, attingendo ai fondi comunitari, progetti relativi al piano operativo nazionale (PON), al piano di sviluppo di servizi avanzati nelle scuole delle regioni del Sud (CIPE e FAS) e al piano operativo regionale (POR).

Considerato che:

- in questi ultimi anni la diffusione capillare delle tecnologie informatiche, dello sviluppo delle lingue straniere e delle attività di tirocinio e stage hanno indotto profondi cambiamenti nei modi di apprendere e di operare delle giovani generazioni;
- la globalizzazione e la nuova società della conoscenza, con la diffusione e l'applicazione della multimedialità, l'uso pervasivo delle lingue straniere ed il proliferare degli scambi culturali e della mobilità professionale, hanno prodotto un notevole mutamento nelle modalità cognitive e di apprendimento delle nuove generazioni;
- ciò ha generato lo sviluppo di nuove competenze ed abilità che la scuola non può non considerare nella programmazione delle sue attività, e che la stessa, da una parte, deve attrezzarsi per fornire un adeguato supporto di conoscenze e di abilità, e dall'altra deve offrire queste possibilità a tutti, onde evitare nuove forme di esclusione sociale e culturale;
- E' necessaria una continua modernizzazione delle strutture e degli ambienti laboratoriali;

si comunica in particolare alle famiglie degli alunni che per il corrente anno scolastico 2010/2011 la Scuola realizza i seguenti progetti Finanziati dalla Commissione Europea(50%) e dallo Stato Italiano(50%)

OBIETTIVO/AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	TITOLO DEL MODULO	DESTINATARI	NUMERO ORE
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave comunicazione nelle lingue straniere (INGLESE) C-1-FSE-2010-1306	<i>"English for everybody"</i>	Alunni delle classi IV e V	50
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave comunicazione nelle lingue straniere (FRANCESE) C-1-FSE-2010-1306	<i>"Le français pour aller en Europe"</i>	Alunni delle classi IV e V	50
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Competenze digitali (INFORMATICA) C-1-FSE-2010-1306	<i>"Multimedialità a portata di mouse" Livello B</i>	Alunni delle classi III IV e V	30
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Competenze digitali (INFORMATICA) C-1-FSE-2010-1306	<i>"Il pc in classe" livello A</i>	Alunni del Biennio	30
C 5	Tirocini e stage in Italia C-5-FSE-2010-222	<i>"Primo approccio al lavoro"</i>	Alunni delle classi IV o V	120
C 5	Tirocini e stage in Italia e/o EUROPA C-5-FSE-2010-222	<i>"Travelling for Working"</i>	Alunni delle classi IV o V	120

I suddetti finanziamenti sono così suddivisi: per la misura C1 complessivi €28.857,14 e per la misura C5 complessivi € 56.142,86 per un totale del piano integrato pari ad € 85.000.

Sarà realizzato un modernissimo laboratorio dimostrativo di cucina con il seguente finanziamento di complessivi € 50.000:

<p>PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013 PON 2007 – IT 05 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento" Ob. Az. B – 4.A Laboratori di settore per gli istituti professionali</p>	<p>FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE - FONDI STRUTTURALI Programmazione 2007-2013 Avviso Prot. N. AOODGAI/8124 del 15/07/2008 Autor. N. AOODGAI/916 del 01/02/2010 Cod. Progetto B-4.A - FESR-2008-98 "Laboratorio dimostrativo di cucina"</p>
--	--

E' in corso di realizzazione anche un laboratorio linguistico multimediale con il seguente finanziamento:

<p>PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013 PON 2007 – IT 05 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento" Ob. Az. B – 2.B</p>	<p>FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE - FONDI STRUTTURALI Programmazione 2007-2013 Avviso Prot. N. AOODGAI/8124 del 15/07/2008 Autor. N. AOODGAI/916 del 01/02/2010 Cod. Progetto B-2.B.A - FESR-2008-187 "Laboratorio linguistico multimediale"</p>
--	---

Le attività finanziate sono già state programmate e si realizzeranno nel corrente anno scolastico al fine di migliorare le competenze degli alunni e gli ambienti di apprendimento.

In attesa di autorizzazione sarà realizzato anche il progetto C3

I seguenti finanziamenti sono per la misura C3 complessivi € 22.071.43

OBIETTIVO/ AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	TITOLO DEL MODULO	DESTINATARI	NUMERO ORE
C 3	Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007/2013 – Iniziativa <u>“LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA”</u> PROGETTO P.O.N. C-3-ANNUALITÀ 2011/2012	INTERCULTURA A TAVOLA	Alunni delle classi III e IV	100

PROGETTI POR

In fase di autorizzazione

PROGETTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Si svilupperanno la pagella elettronica, il fascicolo elettronico, la comunicazione interattiva con i genitori, la formazione a distanza e tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

- ◆ Corso di formazione e aggiornamento "La riforma dei professionali"
 - ◆ Corso di formazione e aggiornamento "Poseidon"
 - ◆ Corso di formazione e aggiornamento "Mat@bel"
 - ◆ Corso di formazione e aggiornamento riservato ai docenti di sostegno del Distretto di Agrigento
 - ◆ Corso di aggiornamento riservato al personale ATA
 - ◆ Corso di formazione riservato alle figure sensibili relativamente alla legge 626
- Si promuovono, inoltre, tutte quelle iniziative di formazione e aggiornamento che verranno proposte ai docenti nel caso che gli stessi intendono aderire e che non si creino oneri per la scuola.

LE MODALITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

In generale l'attività didattica si svolge nella forma tradizionale di gruppi divisi in classi distinte; sono previste, comunque, forme di flessibilità nei seguenti casi:

◆ CLASSI APERTE

- Nelle attività di recupero e/o potenziamento;
- Attività per gli studenti in situazione di handicap;
- Progetti ed attività extracurricolari;
- Studenti con esonero dall'insegnamento di religione.

◆ PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

1. In relazione all'elevazione dell'obbligo scolastico;
2. In relazione agli studenti in situazione di handicap;
3. In relazione a particolari situazioni di svantaggio.

LE MODALITA' PROGETTUALI

Tenuto conto che le nuove competenze professionali richieste orientano la scuola a costruirsi quale centro che sperimenti, sviluppi e ricerchi le dimensioni più significative della didattica in relazione alle innovazioni e alle necessità sociali che la riforma sottolinea, il CD opera attivando procedure impegnative finalizzate a "progettare per curricoli". Pertanto, definisce le modalità didattico-progettuali generali di ciascun percorso formativo.

PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Diagnosi del gruppo classe: numero, provenienza, situazione socio-economico-culturale, individuazione di carenze e potenzialità nell'area cognitiva e dei comportamenti nell'area non cognitiva;
- Organizzazione della classe in gruppi di livello al fine di individuare recuperi, consolidamenti e potenziamenti;
- Individuazione degli obiettivi educativo-formativi;
- Individuazione degli obiettivi trasversali nell'ambito della pluridisciplinarietà;
- Definizione dei percorsi trasversali obbligatori/facoltativi/opzionali per il conseguimento degli obiettivi trasversali;
- Individuazione di possibili moduli multidisciplinari;
- Modalità di diagnosi periodica del gruppo classe;
- Elaborazione di strategie comuni per risolvere un problema diagnosticato;
- Esplicitazione dei criteri generali di valutazione per la corrispondenza tra voti e livelli di raggiungimento degli obiettivi;
- Adozione di criteri comuni che identificano il significato di conoscenza, competenza e capacità;
- Individuazione di una scala di misurazione che metta in corrispondenza voti e indicatori di livello del tipo:

Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
0-3	4	5	6	7	8	9	10

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- ✓ Analisi della situazione di partenza;
- ✓ Definizione del livello generale della classe in relazione alla propria disciplina;
- ✓ Individuazione delle fasce di livello in relazione ai prerequisiti necessari in termini di conoscenze/competenze/capacità per avviare il processo formativo;
- ✓ Individuazione degli obiettivi generali che il percorso didattico si prefigge di raggiungere;
- ✓ Individuazione dei contenuti e degli obiettivi didattici.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia:

- ✓ Osservazione diretta;
- ✓ Esercizi applicativi;
- ✓ Risposte a questionari;
- ✓ Prove scritte e orali;
- ✓ Prove strutturate, semistrutturate e libere;
- ✓ Prove grafiche;
- ✓ Prove pratiche;
- ✓ Colloquio.

Per le diverse tipologie di prove i docenti usano apposite griglie di valutazione in cui le prove tendono alla massima oggettività possibile e i punteggi sono chiaramente comprensibili e prestabiliti.

Per le prove orali, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- comprensione;
- padronanza dei contenuti;
- organicità di pensiero;
- correttezza formale;
- capacità critica e rielaborativa.

Il numero delle prove deve essere tale da fornire congrui elementi di giudizio.

MODALITÀ E TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

- La valutazione tiene conto delle misurazioni effettuate sul curricolo esplicito (aspetto cognitivo) e delle altre variabili che investono il curricolo trasversale, l'aspetto metodologico, il curricolo implicito, l'aspetto socio-relazionale e motivazionale;
- Si utilizzano criteri di valutazione comuni definiti in sede collegiale e recepiti nell'ambito dei CdC e in modo più specifico in fase di progettazione disciplinare;
- Si stabiliscono i tempi della valutazione;
- Durante il ricevimento è data comunicazione della valutazione affinché studenti e genitori possano intervenire sul processo della didattica

Si possono distinguere:

- **Valutazione iniziale**, relativa alle competenze disciplinari ed abilità operative iniziali;
- **Valutazione formativa**, relativa al processo di apprendimento;
- **Valutazione sommativa**, a conclusione del percorso educativo.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Le descrizioni di conoscenza, competenza e capacità qui riportate in maniera generica (SCHEMA 1), dovranno essere declinate a livello generale per ogni singola disciplina e quindi in maniera specifica per ogni singola classe come obiettivi generali. Questi obiettivi diventano indicatori al momento della valutazione finale periodale (SCHEMA 2.b):

SCHEMA 1						
Conoscenza	Competenza			Abilità		
	Applicazione	Uso del linguaggio verbale	Uso del linguaggio simbolico	Analisi	Sintesi	Valutazione
Conoscenza dei contenuti, delle regole, ecc.	Applicazione delle conoscenze acquisite.	Uso del linguaggio specifico della disciplina per esprimere le conoscenze acquisite.	Riuscire a decodificare e utilizzare il linguaggio simbolico specifico della disciplina.	Individuazione di analogie e differenze, di proprietà varianti e invarianti.	Individuazione dei concetti essenziali della disciplina e capacità di inquadrarli in uno schema logico.	Rielaborazione personale delle conoscenze e competenze acquisite.

SCHEMA 2.a	
FASCE DI VOTO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI (utilizzabile nella valutazione intermedia)	
0-3	Mancato raggiungimento degli obiettivi
4-5	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali
7-8	Adeguate raggiungimento degli obiettivi
9-10	Ampio, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi

SCHEMA 2.b					
IN RELAZIONE AGLI INDICATORI SOPRA RIPORTATI					
(utilizzabile nella valutazione finale)					
0-3	Conoscenza:	livello molto basso o nullo	7-8	Conoscenza:	da livello accettabile a elevato
	Competenza:	livello molto basso o nullo		Competenza:	da livello accettabile a elevato
	Abilità:	livello molto basso o nullo		Abilità:	da livello accettabile a elevato
4-5	Conoscenza:	da livello basso a quasi accettabile	9-10	Conoscenza:	livello massimo
	Competenza:	da livello basso a quasi accettabile		Competenza:	livello massimo
	Abilità:	da livello basso a quasi accettabile		Abilità:	livello massimo
6	Conoscenza:	livello minimo di accettabilità			
	Competenza:	livello minimo di accettabilità			
	Abilità:	livello minimo di accettabilità			

CORSI DI RECUPERO

Il debito formativo viene gestito sia durante l'anno scolastico, in occasione delle valutazioni trimestrali, sia d'estate in caso di sospensione del giudizio, per dare agli alunni la possibilità di colmarlo e acquisire adeguata preparazione per affrontare il programma dell'anno successivo.

Durante l'anno scolastico il CdC prevede interventi di recupero, con studio autonomo o con la frequenza di appositi corsi, per quegli alunni che non raggiungono il livello minimo di apprendimento.

Occorre tenere presente che:

- a) i suddetti corsi sono obbligatori nelle discipline in cui il voto riportato è pari o inferiore a quattro. Per gli studenti la frequenza pomeridiana ai corsi attivati nell'Istituto è obbligatoria, fermo restando la facoltà per i genitori dell'alunno di disporre in maniera autonoma;
- b) a conclusione degli interventi di recupero gli insegnanti incaricati, con prove opportunamente scelte, verificheranno l'efficacia degli interventi valutandone i risultati;
- c) nell'individuazione dei corsi sarà data la precedenza alle materie con prova scritta e/o professionali.

Il recupero o il mancato recupero del debito formativo viene verbalizzato.
Per gli alunni che negli scrutini riportano la sospensione del giudizio, il CdC prevede interventi di recupero autonomo o con la frequenza di appositi corsi.

Occorre tenere presente che:

- d) i suddetti corsi sono obbligatori nelle discipline in cui il voto riportato è pari o inferiore a quattro. Per gli studenti la frequenza ai corsi attivati nell'Istituto è obbligatoria, fermo restando la facoltà per i genitori dell'alunno di disporre in maniera autonoma;
- e) a conclusione degli interventi di recupero il CdC, con prove opportunamente scelte, verificherà l'efficacia degli interventi valutandone i risultati;
- f) sulla base di tali risultati valuterà definitivamente l'alunno.

CREDITO FORMATIVO

Il "credito formativo" deriva dalle esperienze che ogni alunno può maturare al di fuori della scuola, purché coerenti con il corso di studi e debitamente documentate. Esso concorre a formare il "credito scolastico".

CREDITO SCOLASTICO

Il termine "credito scolastico" può assumere diversi significati a seconda del contesto:

- Punteggio attribuito all'allievo nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi della scuola secondaria superiore in relazione alla media dei voti riportata, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari, agli eventuali crediti formativi e al profitto di religione;
- La somma dei punteggi ottenuti come "credito scolastico" negli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore.
Tale somma costituisce il punteggio di ammissione agli Esami di Stato. Il voto di diploma si ottiene sommando al punteggio di ammissione i punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte ed orali degli esami.

SCHEDA ESPLICATIVA

A norma del D.P.R. 323 del 23 luglio 1998, il CdC attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte e orali dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore. Tale punteggio viene attribuito sulla base dell'allegata tabella e della nota in calce alla medesima.

Media dei voti	Credito scolastico – punti		
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6

Media dei voti	Credito scolastico – punti		
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

"M" rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche: l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Per la terza classe "M" è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Tenendo conto di tale tabella, si precisa che:

1. Se la media dei voti è maggiore di 6,5 o è maggiore di 7,5 oppure è maggiore di 9, all'alunno viene attribuito il punteggio massimo previsto dalla corrispondente banda di oscillazione.
2. Se la media dei voti è minore dei valori suddetti, all'alunno viene attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione. Tale punteggio, però, può ugualmente raggiungere il valore massimo previsto nella corrispondente banda di oscillazione, considerando:
 - l'assiduità nella frequenza scolastica;
 - l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
 - eventuali crediti formativi;
 - profitto di religione o delle attività alternative.

Tali fattori verranno valutati ciascuno 1/4 di punto, se saranno soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) Il punteggio previsto per la frequenza scolastica sarà attribuito solo se le assenze saranno meno di 20; inoltre, 5 permessi saranno considerati come 2 giorni di assenza.
- b) Il punteggio previsto per l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative sarà attribuito solo se l'alunno avrà partecipato con particolare impegno ad almeno una delle attività complementari ed integrative che verranno svolte nell'Istituto nel corrente anno scolastico.
- c) Il punteggio previsto per il credito formativo verrà attribuito se l'alunno dimostrerà, con debita documentazione, di aver svolto, al di fuori dell'Istituto, una delle qualificate esperienze individuate nel D.M. 452 del 12/11/1998 che vengono di seguito riportate:
 - attività culturali;
 - attività ricreative;
 - formazione professionale;
 - lavoro;
 - salvaguardia dell'ambiente;
 - volontariato;
 - solidarietà;
 - cooperazione;
 - sport.

GLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

L' INTEGRAZIONE

In considerazione della presenza di alunni disabili, l'istituto e il CD si fanno carico delle problematiche connesse nel rispetto delle norme vigenti. Intendendo l'integrazione nella sua accezione più ampia che coinvolge fattivamente tutti gli insegnanti al processo educativo-didattico, viene promossa una effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale "apprendimento" inteso come modifica del comportamento.

Tutto questo viene garantito attraverso le seguenti modalità attuative;

- a) per gli alunni disabili, sulla base della DF, del PDF, del PEI e dell'analisi della situazione iniziale, viene predisposto un PED che secondo i casi potrà prevedere:
 - per handicap di tipo psichico ed eccezionalmente fisico e sensoriale, in relazione alle potenzialità dell'allievo, obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali del tutto o in parte diversi o talmente ridotti e semplificati da non essere riconducibili ai programmi ministeriali;
 - per handicap fisico o sensoriale ed eccezionalmente psichico lieve, obiettivi didattici e contenuti conformi o riconducibili, anche se eventualmente in parte semplificati, a quelli previsti per gli alunni normodotati; saranno in questo caso le strategie, i metodi, i tempi ad essere adeguati in modo tale da compensare nel limite del possibile le difficoltà dell'alunno causate dalla sua disabilità;
- b) gli alunni disabili opereranno, al fine di raggiungere la piena socializzazione, all'interno della classe, parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio, saranno sottoposti con le stesse scadenze a prove di verifica e di valutazione;
- c) riguardo la valutazione dell'alunno disabile si prevedono i seguenti casi:
 - se gli obiettivi didattici raggiunti dall'alunno disabile non sono conformi o riconducibili a quelli degli alunni normodotati, si procederà ad una valutazione differenziata con voti o giudizi, in rapporto alla scelta sottoscritta dalla famiglia, e i voti assegnati saranno comunque da riferire al PEI. Pertanto il risultato finale non avrà effetti legali sulla promozione e non deve generare sin dall'inizio aspettative di valore giuridico del titolo di studio;
 - se gli obiettivi didattici raggiunti dagli alunni disabili sono conformi o riconducibili a quelli degli alunni normodotati, oppure in caso di diniego della famiglia della valutazione differenziata, si procederà secondo quanto previsto per gli alunni normodotati.

LE MODALITA'

Il docente di sostegno garantisce le modalità della contitolarità:

- a) la titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero CdC che la esercita attraverso l'azione responsabile dei docenti curricolari e di sostegno, dalla programmazione alla valutazione finale;
- b) il docente di sostegno è contitolare del processo formativo dell'intera classe. Egli opera in team con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione che in quella

- operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo;
- c) le lezioni frontali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato, sono svolti di comune accordo tra i docenti contitolari.

LE MODALITÀ DI INTERVENTO *(Studenti che seguono un P.E.D.)*

◆ Obiettivi:

saranno privilegiati l'acquisizione e/o il consolidamento/potenziamento delle:

- abilità linguistiche e logico-matematiche di base;
- abilità sociali (interazione con gli altri, rispetto delle regole, ecc.);
- abilità per l'autonomia (lettura dell'orologio, uso del denaro o altro da definire);
- abilità motorie e delle corrette modalità di gioco in gruppo (coordinazione motoria e gioco di squadra);

successivamente:

- eventuale sviluppo di competenze professionali;
- potenziamento dell'autonomia personale e sociale.
- Modalità operative:

a prescindere dall'area in cui gli studenti sono stati inseriti e quindi anche dell'insegnante a cui vengono assegnati, si prevede:

- attività che mirino all'acquisizione o al consolidamento/potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche di base e delle abilità legate all'autonomia personale e sociale;
- la possibilità per lo studente di avere un orario personale e quindi seguire per più ore determinate materie o professori curricolari (classi aperte) se si ritiene che ciò sia utile al suo progresso personale e didattico;
- l'attuazione di progetti specifici sulle abilità sociali, sull'autonomia e sull'uso del computer da svolgere in prevalenza in biblioteca;
- l'attuazione di progetti specifici sulle abilità motorie da svolgere in prevalenza in palestra.

Questi progetti ai quali dovranno partecipare contemporaneamente più studenti permetteranno allo studente disabile, superando l'orario rigido delle lezioni in classe, spesso non funzionale al loro bisogno, di lavorare sulle attività specifiche su descritte difficili o impossibili da perseguire in classe, e di aumentare in maniera sensibile le ore di attività insieme ad un insegnante di sostegno.

GLI ALLEGATI

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La **vigilanza degli alunni** è affidata ai docenti durante le ore di lezione, gli spostamenti e nell'intervallo. In casi particolari (assenza del docente, impossibilità di quest'ultimo ad accompagnare gli alunni alla sede staccata, permessi di uscita dall'aula), la vigilanza compete ai collaboratori scolastici.

Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene ordinatamente, per piani e con la vigilanza del personale docente e ATA.

Gli alunni che siano stati **assenti** dalle lezioni, non potranno essere riammessi a scuola senza la giustificazione scritta sull'apposito libretto rilasciato dall'Istituto. In caso di mancata esibizione della giustificazione, l'alunno viene ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo.

Le **assenze collettive** non saranno comunque ritenute giustificate, fatto salvo il caso di esibizione di certificato medico o di personale giustificazione del genitore.

I **laboratori** saranno utilizzati dai docenti interessati nelle ore di lezione, secondo un calendario che tiene conto dell'orario settimanale generale.

La stessa impostazione oraria vale per la palestra.

Agli alunni è consentito l'uso delle attrezzature didattiche, tecnico-scientifiche e sportive anche in ore pomeridiane, per studi, ricerche ed altre attività.

Le **comunicazioni** ai genitori sono frequenti e di diverso tipo: lettere, comunicazioni assenze, comunicazioni urgenti in caso di comportamenti scorretti. Nei casi urgenti si ricorre alla comunicazione telefonica.

Le **convocazioni collegiali** sono effettuate dagli appositi organi con preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi di comprovata urgenza.

Gli incontri scuola-famiglia sono calendarizzati in 3 o 4 pomeriggi nell'arco dell'anno scolastico e sono estesi a tutte le classi e a tutti i docenti dell'Istituto; è tuttavia possibile incontrarsi con i docenti anche nell'ora settimanale di ricevimento oppure presso l'apposito sportello ascolto ove sarà possibile affrontare problemi e cercare soluzioni adeguate.

Le **iscrizioni** si effettuano presso la Segreteria entro i termini previsti dalla legge.

Il **rilascio dei certificati** è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico (ore 10 - 12.30).

La **valutazione** non è da intendersi solo come momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare tutta l'attività svolta e riguarda anche la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi effettuati ed i progetti attuati.

Le **assemblee d'Istituto** rappresentano lo spazio di più ampia e intensa partecipazione degli studenti alla vita della scuola; programmate e coordinate dal Comitato degli studenti che, raccolte le esigenze provenienti dalla generalità degli studenti per il tramite dei rappresentanti di classe, fissa l'ordine del giorno, cura la verbalizzazione dei lavori, conserva a sua cura tutti gli atti dell'assemblea dei quali trasmette copia al DS. Può essere chiesta un'assemblea d'Istituto al mese, eccetto maggio.

Le **assemblee di classe** hanno la durata di max due ore di lezione. Può tenersene una al mese, con esclusione dei mesi di settembre e di maggio, su richiesta dei rappresentanti di classe.

Rappresentanza dei genitori

a) I rappresentanti di classe sono eletti in numero di due, all'inizio dell'anno scolastico, dai genitori degli alunni frequentanti ciascuna classe. Partecipano ai CdC nei casi previsti dal D.P.R. 416/74 e ne possono chiedere la convocazione indicando con chiarezza gli argomenti proposti per la discussione.

b) L'Assemblea di classe è costituita da tutti i genitori degli alunni frequentanti la classe; è convocata dal DS, autonomamente o su richiesta dei rappresentanti di classe, tutte le volte che si rende necessario l'esame collegiale della situazione didattico-disciplinare della classe.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

L'orario settimanale delle lezioni si articolerà secondo i seguenti criteri:

- **distribuzione equilibrata** delle ore delle varie discipline per classe e per giorno della settimana, per evitare sovraccarico di lavoro per i docenti e ottenere un miglior rendimento da parte degli allievi; è previsto un rientro settimanale pomeridiano per il completamento dell'orario settimanale.
- **la durata** dell'ora di lezione è di sessanta minuti effettivi. In caso di svolgimento di interventi integrativi, sarà l'Ufficio di Presidenza a decidere, sulla base dei criteri fissati dal CD, l'articolazione dell'orario pomeridiano, adattandola alle varie esigenze di carattere didattico, economico e logistico.

USO DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA

I **laboratori** saranno utilizzati dai docenti interessati nelle ore di lezione secondo un calendario all'uopo predisposto che tenga conto dell'orario settimanale generale.

La **biblioteca** deve essere aperta a tutte le componenti scolastiche anche nelle ore di lezione.

I **volumi** potranno essere dati in prestito per non più di 15 gg. rinnovabili e dovranno comunque essere restituiti entro la data del 20 maggio.

USO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE E SPORTIVE - USO POMERIDIANO DEI LOCALI SCOLASTICI

Agli alunni è consentito l'uso delle attrezzature didattico-tecnico-scientifiche e sportive anche in ore pomeridiane per studi, ricerche ed altre attività, purché in presenza di un docente responsabile.

LE NORME GENERALI

Per ciò che concerne le norme di carattere generale, si richiama integralmente quanto espressamente previsto dalla Carta dei Servizi, con la precisazione che a nessuno è consentito occupare totalmente o parzialmente, al di fuori delle specifiche e circoscritte autorizzazioni degli organi competenti, spazi comuni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico. E' altresì proibito di limitare o impedire, attraverso costrizioni fisiche o psicologiche, il libero esercizio del diritto di fare scuola. In caso di mancata osservanza delle precedenti prescrizioni il DS e la Giunta Esecutiva, fermo restando le responsabilità penali, vaglieranno le responsabilità individuali e collettive e adotteranno tutti i provvedimenti necessari all'immediato ripristino della legalità.

Norme di Comportamento per gli Alunni - All'interno dell'Istituto gli alunni devono tenere sempre comportamento educato e dignitoso e devono usare, nei confronti degli insegnanti e di tutto il personale scolastico, il rispetto dovuto a chi lavora per la loro formazione civile, morale e professionale. - Gli alunni entrano in Istituto al primo suono del campanello d'entrata. - Qualora gli alunni dovessero lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il DS o un suo delegato ne valuterà i motivi prima di

concedere o meno l'autorizzazione e, in ogni caso, gli alunni di minore età non potranno lasciare la scuola se non accompagnati dai genitori della cui identità si sia certi. Sono comunque escluse le entrate o uscite al di fuori dell'orario di lezione nell'ultimo mese, fatti salvi i casi derivanti da gravissime motivazioni. - L'entrata a scuola è consentita eccezionalmente entro e non oltre l'inizio della seconda ora. A tal fine il DS deve tenere un registro di ritardatari che comunque dovranno giustificare sul libretto il ritardo. La riammissione in classe dei ritardatari recidivi avviene solo con la presenza di un genitore. Gli alunni che siano stati assenti dalle lezioni non potranno essere riammessi a scuola senza la giustificazione scritta sull'apposito libretto rilasciato dall'Istituto. Per gli alunni minorenni la giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore (o da altro rappresentante legale) che avrà depositato la firma in segreteria all'atto del ritiro del libretto. In caso di mancata esibizione della giustificazione, che deve risultare nel giornale di classe a cura del Docente della prima ora di lezione, l'alunno viene ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. L'ulteriore mancata giustificazione comporterà per l'alunno la non ammissione in classe oppure, a discrezione del DS, l'ammissione non giustificata con comunicazione scritta alla famiglia. Le assenze collettive non saranno comunque ritenute giustificate fatto salvo il caso di esibizione del certificato medico o di accompagnamento personale del genitore. Per le assenze superiori a 5 giorni si esigerà, oltre la giustificazione scritta, il certificato medico attestante che l'allievo è in grado di riprendere le lezioni, se si tratta di motivi di salute. Le assenze non giustificate incideranno negativamente nell'attribuzione del credito scolastico e nella valutazione in genere. - Di norma solo dopo la seconda ora di lezione gli alunni potranno uscire dalle aule in caso di assoluta necessità ed urgente bisogno, previo permesso da parte del Docente. - Nelle ore di educazione fisica e laboratorio e per qualsiasi spostamento all'interno dell'Istituto gli alunni sono accompagnati dal docente. - Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene ordinatamente per piani e con la vigilanza del personale docente e ATA. - E' assolutamente vietato agli alunni di uscire dalla classe in assenza del docente. - La scuola deve essere rispettata anche nella sua struttura materiale. Deturpare le pareti con segni o scritte è una grave mancanza. Non devono essere danneggiati suppellettili e attrezzature scolastiche. Ogni alunno è responsabile, anche disciplinarmente, degli eventuali danni da lui arrecati al banco o al suo posto di lavoro. Ove non sia possibile individuare i responsabili di eventuali danni, l'importo sarà addebitato all'intera classe. - Non è consentito l'uso a scuola di telefonini o videotelefoni. L'apparecchio verrà sequestrato e riconsegnato alla fine della giornata.

Norme per i Docenti - I docenti dovranno entrare in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione. - Durante le ore di lezione non è permesso ai docenti di allontanarsi dalla propria aula se non per gravi motivi: in tal caso la sorveglianza deve essere assicurata dal supplente o dal personale ausiliario. - Il cambio dei docenti al termine delle lezioni deve avvenire il più velocemente possibile per non lasciare gli alunni senza la dovuta sorveglianza. - I docenti, durante le ore a disposizione, nell'ora di ricevimento genitori e di sportello e nelle ore di codocenza sono tenuti a rimanere in Istituto per tutta la durata delle stesse, rientrando queste nell'orario di servizio e negli obblighi inerenti la funzione docente. - Durante la ricreazione i docenti sono tenuti a esercitare la vigilanza. - E' fatto divieto assoluto di fumare negli ambienti dell'Istituto (L. 11/11/75 n. 548). - Non è consentito l'uso a scuola di telefonini o videotelefoni.

Norme per il Personale Ausiliario - Il personale ausiliario non può allontanarsi dal luogo assegnato. - Il personale ausiliario responsabile del piano deve segnalare al DS o al Fiduciario, con la massima sollecitudine, l'eventuale classe scoperta e assicurare fino all'arrivo del docente la vigilanza sulla stessa. - Il personale ausiliario dovrà curare quotidianamente la pulizia e l'igiene degli ambienti a lui assegnati. e segnalerà immediatamente alla presidenza eventuali furti o danni che si verifichino alle suppellettili, attrezzature e dotazioni della scuola. - L'orario del personale ausiliario potrà subire i necessari adattamenti in funzione della imprescindibile necessità che l'Istituto sia aperto anche nelle ore pomeridiane per le attività programmate dal DS e/o dagli Organi Collegiali.

LE NORME FINALI

Il presente regolamento ha validità di un anno dall'approvazione. Si intende tacitamente confermato negli anni successivi se non saranno richieste modifiche o integrazioni deliberate dal Cdl a maggioranza di 2/3 dei componenti e comunque imposte da modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge. Possono proporre modifiche le rappresentanza dei docenti, degli studenti, dei genitori e del personale della scuola. Del presente regolamento, nella sua stesura integrale sarà fornita copia ai genitori al momento dell'iscrizione del figlio all'Istituto. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni contenute nel regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione secondo l'art. 37 del D.P.R. 416/1974 e successive modificazioni e integrazioni.

LA CARTA DEI SERVIZI

Premessa

La Carta dei servizi ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli artt. 2, 3, 21, 33, 34 della Costituzione italiana.

Principi fondamentali

Art. 1 - Uguaglianza

L'Istituto garantisce a tutti la pari opportunità formativa.

Art. 2 - Imparzialità

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche. Il servizio scolastico è improntato a criteri di obiettività ed equità.

Art. 3 - Regolarità

La scuola garantisce la regolarità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Art. 4 - Accoglienza

La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori mediante iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, Carta dei Servizi, regolamento d'Istituto, Progetto d'Istituto, e la programmazione annuale educativa e didattica.

Art. 5 - Diritto di scelta e frequenza

L'Istituto garantisce criteri oggettivi nell'individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domanda e si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica.

Art. 6 - Partecipazione, efficienza e trasparenza

Le componenti della scuola, alunni, genitori e docenti sono protagoniste e responsabili dell'azione educativa e didattica della scuola. I loro componenti collegialmente espressi mireranno a realizzare livelli coerenti di rendimento del servizio.

L'Istituto in collaborazione con Enti pubblici e privati si impegna a favorire le attività extrascolastiche che promuovano la scuola a centro di promozione culturale, sociale e civile.

L'Istituto impronta i propri rapporti interni ed esterni a criteri di trasparenza, garantendo e sollecitando ogni forma di partecipazione utile a rafforzare la sua dimensione democratica.

Art. 7 - Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale

La libertà d'insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno.

L'esercizio della libertà d'insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori. L'aggiornamento è un obbligo per l'amministrazione e un diritto-dovere per il docente.

Parte prima - Area educativa e didattica

Art. 8 - Poteri e funzioni del Collegio dei Docenti

Il CD, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto-organizzazione, si articola in Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari oltre che in Commissioni di lavoro. Dipartimenti e Commissioni sono presieduti da un coordinatore incaricato con formale atto di nomina, su proposta del CD, dal DS. Ogni laboratorio, con le stesse modalità, è affidato a un Direttore.

Art. 9 - Azione educativa e didattica

L'azione educativa e didattica trova concreta attuazione nei CdC guidati da un docente coordinatore. Questi è nominato dal DS sentiti i pareri del Collegio docenti e del CdC.

Art. 10 - Piano Annuale delle attività

Il capo d'Istituto, sentiti i responsabili e i coordinatori di Dipartimento, di Commissione, di Laboratorio, di CdC predispose il Piano Annuale delle Attività e il calendario di massima annuale da sottoporre all'approvazione del CD.

Art. 11 - Funzioni e responsabilità dei Dipartimenti, delle Commissioni, dei CdC

- Contribuire all'elaborazione del POF;
- elaborare sistemi di monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dell'azione educativa;
- contribuire all'elaborazione della programmazione scolastica annuale da proporre al CD;
- proporre al collegio progetti di sperimentazione metodologico-didattico e di ordinamento (artt. 227 e 278 T. U.);
- proporre criteri di valutazione omogenei e vincolanti per l'intero Istituto al CD in coerenza con il POF;
- decidere l'uso dei sussidi didattici e dei laboratori in collaborazione con i direttori e/o coordinatori;
- proporre le attività e i progetti integrativi;
- elaborare test di valutazione del graduale apprendimento degli alunni da somministrare per classi parallele e tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità maturate;
- garantire con specifiche iniziative (riunioni con i docenti del precedente ciclo di studi degli alunni nuovi iscritti, acquisizione e integrazione del fascicolo personale dell'alunno) la continuità educativa;
- fissare criteri efficaci in grado di garantire una equa distribuzione delle ore di lezione nei vari giorni della settimana e una razionale distribuzione dei tempi settimanali di studio;
- elaborare e diffondere strategie didattiche fondate sull'uso della pedagogia del positivo.

Art. 12 - Poteri, funzioni e responsabilità del coordinatore di Dipartimento, di Commissione

D'intesa con il DS:

- convocare e presiedere le riunioni;
- scegliere il segretario verbalizzante;
- relazionare sull'esito dei lavori del Dipartimento o della Commissione all'Ufficio di Presidenza e al CD;
- rispondere, anche amministrativamente, dei materiali e delle attrezzature affidate al Dipartimento, alla Commissione.

Art. 13 - Poteri, funzioni e responsabilità del coordinatore del CdC

Su delega del DS

- presiede le riunioni del CdC e, nel caso di assenza del segretario effettivo, sceglie il segretario verbalizzante;
- coordina l'elaborazione del piano di lavoro del CdC;
- vigila e opera per l'attuazione del piano di lavoro del CdC;
- cura le comunicazioni con le famiglie.

Art. 14 - Poteri, funzioni, responsabilità del Direttore di Laboratorio

- Organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature del reparto;
- fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
- convocare e presiedere le riunioni degli operatori del settore per le attività di coordinamento;
- coordinare il personale ATA assegnato al reparto e garantirne una efficiente e razionale utilizzazione;
- rispondere amministrativamente delle attrezzature del laboratorio;
- proporre al Cdl, sentiti gli operatori del reparto, progetti di manutenzione e recupero, aggiornamento e integrazione delle attrezzature;
- relazionare all'ufficio di Presidenza e al Cdl sulle attività svolte.

Art. 15 - Rinvio

L'azione didattica e pedagogica dell'Istituto e le norme di regolamento di tutta la vita della comunità scolastica si attueranno secondo il Regolamento d'Istituto e il POF.

Parte seconda - Servizi amministrativi

Art. 16 - Servizi amministrativi

L'Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici secondo la contestualità delle successive disposizioni.

L'orario di servizio del personale ATA, fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, verrà attuato in 6 giorni lavorativi, utilizzando orario unico, orario flessibile, turnazione, rientri pomeridiani, straordinario da compensare con somme prelevate dal fondo d'Istituto, con giornate libere e permessi.

L'attuazione dei vari tipi di orario verrà di volta in volta adottata dal Capo d'Istituto e dal Segretario, secondo le esigenze, siano esse prevedibili (richiesta di aumento di prestazioni al personale), siano esse imprevedibili (sostituzione personale assente).

L'orario di ricevimento, salvo particolari esigenze nel periodo delle iscrizioni, viene fissato dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per sei giorni della settimana e per complessive ore 18 settimanali.

Nel periodo delle iscrizioni, per distribuzione di moduli, ricevimento delle iscrizioni, l'orario è stabilito dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni lavorativi, oltre ad un giorno in orario pomeridiano dalle ore 15.00 alle ore 18.00, qualora se ne ravvisasse la necessità.

All'inizio d'anno scolastico saranno consegnati a tutti gli alunni, senza bisogno di richiesta alcuna, i certificati di iscrizione in duplice copia.

Durante l'anno scolastico, i certificati per gli alunni verranno rilasciati, previa domanda scritta, da consegnare al personale incaricato, contenente i dati anagrafici, la classe frequentata, nonché l'uso a cui il certificato è destinato:

- entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazioni di iscrizione e frequenza e per certificazioni con votazione o giudizi, purché gli interessati siano in regola con i pagamenti delle tasse governative, se trattasi di certificati di diploma;

- a vista i diplomi originali, sempre che siano pervenuti in tempo utile gli stampati dell'Istituto Poligrafico dello Stato e purché gli interessati siano in regola con il pagamento delle tasse governative;
- a vista i certificati sostitutivi di diploma, ove non siano pervenuti in tempo gli stampati dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Le pagelle saranno consegnate dal docente coordinatore didattico della classe entro dieci giorni dalle operazioni di scrutinio.

Prima dell'orario di apertura il pubblico potrà essere ricevuto solo per appuntamento, dopo l'orario di chiusura sarà ricevuto solo il pubblico presente.

L'orario di ricevimento della Presidenza verrà affisso all'albo generale della scuola; la Presidenza inoltre riceve dietro prenotazione, anche telefonica.

Tutti gli operatori disporranno di un cartellino identificativo, da tenere bene in vista per tutta la durata del servizio.

Il segretario economo garantirà la formazione di distinte raccolte, parallele a quelle degli originali, dei seguenti provvedimenti per la pubblica consultazione o il rilascio in copia entro 48 ore dalla richiesta:

- testo aggiornato della Carta dei servizi, del POF, del Regolamento di Istituto, del Piano Annuale delle Attività;
- testo dei Piani didattici annuali dei CdC;
- copia delle deliberazioni del Cdl;
- copia delle deliberazioni della GE;
- copia delle deliberazioni del CD;
- copia delle proposte di deliberazione dei CdC;
- indice delle deliberazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Parte terza - Condizioni ambientali della scuola

Art. 17 - Standard minimi di sicurezza

L'Istituto garantisce i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene, accoglienza:

- ◆ la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza dei dipendenti;
- ◆ l'igiene dei servizi con intervento ripetuto durante la giornata lavorativa oltre che a fine attività giornaliera.

Parte quarta - Procedura dei reclami e valutazione del servizio

Art. 18 - Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo di istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Il capo di Istituto curerà la raccolta di tutti i reclami e delle soluzioni adottate e relazionerà annualmente al Cdl nel quadro della relazione sulle attività della scuola.

Art. 19 - Valutazione del servizio

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico. Per questo si impegna a raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, attraverso rilevazioni dirette ai genitori, al personale e agli studenti, con possibilità per questi ultimi di formulare proposte. I dati rilevati saranno oggetto di misurazione e valutazione sulla base degli indicatori di qualità preventivamente individuati.

Art. 20 - Autodiagnosi

Il CD all'inizio dell'anno scolastico fisserà gli indicatori di qualità e gli strumenti di misurazione e valutazione che concorreranno all'autodiagnosi. Alla fine di ciascun anno scolastico redigerà una relazione generale sull'attività formativa e la invierà al Cdl per gli adempimenti di competenza.

Art. 21 - Revisione

Il Cdl, dopo l'approvazione della Carta dei Servizi, del Regolamento e del POF, in presenza di proposte di emendamenti, è tenuto a riunirsi, entro quindici giorni dall'avvenuta notifica delle proposte, a pronunciarsi, accogliendole o respingendole con articolata motivazione. Le proposte debbono essere sottoscritte da un decimo della componente genitori o alunni e da un terzo della componente docente o ATA.

Art. 22 - Disposizioni finali e di rinvio

Tutte le norme contenute nel testo definitivo della presente Carta dei Servizi sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o in successivi provvedimenti del Cdl.

LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(adottato come regolamento attuativo dell'art. 21, commi 1, 2 e 13 della legge n. 59/1997)

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e

disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 - Disposizioni finali

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Artt. 3 e 6, D.P.R. 24/06/98 n. 249)

Art. 1

Gli alunni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 3 dello statuto delle studentesse e degli studenti sono tenuti al rispetto dei doveri scolastici e a comportarsi in modo da non offendere la disciplina, il decoro proprio ed altrui, le norme morali, sia a scuola che fuori, in occasione di attività didattiche, visite guidate, stage e viaggi di istruzione.

In particolare lo studente deve:

- Presentarsi puntualmente ed assiduamente alle lezioni e assentarsi solo per gravi e giustificati motivi, dei quali informa la scuola;
- Portare a scuola il materiale didattico occorrente nonché gli oggetti personali utili all'attività di studio. E' espressamente vietato l'uso del cellulare;
- Usare un linguaggio corretto, evitando ogni forma di aggressività e le espressioni offensive;
- Essere leale, riconoscendo i propri errori e assumendosi le sue responsabilità;
- Mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento corretto, serio e educato. Rispettare il lavoro del DS, dei Docenti e dei compagni;
- Rispettare e far rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente;
- Risarcire i danni che procura alle persone, agli arredi ed alle attrezzature secondo i criteri stabiliti dalle regole che seguono;
- Utilizzare le strutture, le attrezzature ed i servizi della scuola, anche fuori dell'orario di lezione, secondo le regole del regolamento d'istituto e della Carta dei Servizi;
- Contribuire al buon funzionamento della scuola con suggerimenti e proposte.

Art. 2

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o tengano un comportamento scorretto o che arrechino danni a persone o cose, si applica il codice disciplinare.

Art. 3

Le sanzioni disciplinari sono ispirate al principio della gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.

La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica.

Il tipo e l'entità della sanzione applicata tengono conto di:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza ed imprudenza;
- Importanza del dovere violato;
- Gravità del danno e del pericolo causato;
- Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- Concorso di più persone nella violazione.

In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di pensiero e opinioni correttamente manifestate.

In armonia con quanto disposto dall'art. 4, comma 3, dello statuto delle studentesse e degli studenti, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In caso di comportamenti che integrino gli estremi di un reato penale, il DS ha l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Autorità competente informando ad un tempo la famiglia e il CdC dello studente interessato.

Tenuto conto dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

1. **Richiamo verbale** per condotta non conforme ai principi di correttezza, lealtà e buona educazione; scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo durante le lezioni; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità;
2. **Ammonizione scritta** per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze reiterate ai doveri di diligenza e puntualità;
3. **Allontanamento dalle lezioni** per una o più ore nei casi di recidiva delle violazioni di cui al punto precedente;
4. **Allontanamento dalla scuola da 1 a 3 giorni** per scorrettezze gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo ossessivo durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; assenza ingiustificata ed arbitraria; turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; danneggiamento volontario di beni di modico valore di proprietà della scuola, dei compagni e del personale;
5. **Allontanamento dalla scuola da 3 a 10 giorni** per scorrettezze molto gravi o per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente e nel caso di ricorso a vie di fatto e per gravi atti di violenza nei confronti dei compagni, insegnanti, personale avvenuti anche fuori dalla scuola;
6. **Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni** per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona, atti e molestie sessuali, per fatti avvenuti all'interno della scuola che comportino l'obbligo della denuncia penale.
7. **Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni** per atti particolarmente gravi e oltraggiosi o di recidiva ripetuta dei comportamenti di cui al punto precedente, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona, atti e molestie sessuali, per fatti avvenuti all'interno della scuola che comportino l'obbligo della denuncia penale.

In caso in cui concorrano circostanze attenuanti può essere inflitta la sanzione di grado inferiore a quello stabilito.

In caso di recidiva, di circostanze aggravanti o di mancanze particolarmente gravi può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente superiore.

L'alunno è tenuto al risarcimento dei danni provocati alle strutture, alle attrezzature ed agli arredi. E' possibile convertire tali sanzioni in attività lavorative o di ripristino a favore della comunità scolastica.

L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola per più di 10 giorni perde il diritto all'esonero delle tasse scolastiche e di eventuali altri contributi per l'anno in corso.

Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia, al coordinatore di classe con annotazione sul registro di classe.

In ogni caso è sempre fatto salvo il diritto di difesa dell'alunno incolpato che potrà esporre le proprie ragioni adducendo prove a lui favorevoli.

Art. 4

L'insegnante è competente per le sanzioni di cui ai punti 1 e 2 dell'articolo precedente.

Il CdC decide su tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni su proposta del coordinatore o del DS.

Il CD decide su tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni su proposta del DS.

Contro le decisioni del CdC o del CD è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione all'apposito organo di garanzia.

Le sanzioni per le violazioni commesse in sede di esame, sono irrogate dalla relativa commissione a carico dei candidati esterni.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello statuto delle studentesse e degli studenti è istituito l'organo di garanzia interno composto dal DS, da n. 2 docenti, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli alunni.

Tutti i componenti, a parte il DS, sono designati dal Cdl.

L'incarico ha durata annuale, rinnovabile.